

Facoltà ecclesiastiche e con i Direttori dei vari Dipartimenti. Ha poi rivolto un indirizzo di saluto al *plenum* della Giunta di Governo, incoraggiando ciascuno dei presenti a svolgere un lavoro in sintonia con lo spirito del Beato Josemaría e pertanto in piena fedeltà al Magistero della Chiesa.

Domenica 1 luglio, nella grande palestra dell'Università, il Prelato

ha tenuto due incontri con i fedeli della Prelatura della Delegazione di Pamplona, ai quali hanno partecipato circa 4.000 persone. In questi incontri si è riferito varie volte alle parole evangeliche *Duc in altum* che il Papa ha commentato nella Lettera apostolica *Novo millennium ineunte* e ha incoraggiato i presenti a prepararsi adeguatamente alla celebrazione del Centenario del Beato Josemaría.

Publicazione del libro "Itinerarios de vida cristiana"

Le edizioni Planeta hanno pubblicato *Itinerarios de vida cristiana*, un libro di Mons. Javier Echevarría che affronta alcune delle questioni vitali che il cristiano di oggi si trova ad affrontare. È necessario confessarsi con un sacerdote? A che serve pregare? Metto al mondo un altro figlio o evito di cambiarmi la qualità della vita? È lecita la clonazione? Debbo obbedire in tutto al Papa? L'autore di *Itinerarios de vida cristiana* non ha eluso queste e altre domande, che sono presenti nella mente di molti fedeli comuni, in cerca di risposte per la propria vita cristiana.

Il libro è stato messo in vendita in Spagna alla fine di febbraio con una tiratura di 20.000 copie. Fa parte della collana *Planeta Testimonio*, che annovera tra i suoi titoli *Orar*, un'antologia di testi di Giovanni Paolo II, e *El don de la paz*, del Cardinale Bernardin. Due mesi dopo la casa editrice ha fatto due nuove edizioni per un totale

di 10.000 copie, che sono state distribuite anche nell'America latina. È uscita anche l'edizione italiana, "Itinerari di vita cristiana", a cura delle Edizioni Ares di Milano..

"Figli di Dio. Lo siamo e così è proclamato nel Vangelo, anche se disgraziatamente non poche persone lo ignorano". Con queste parole si apre il libro di Mons. Javier Echevarría, che consta di 19 capitoli suddivisi in tre parti: *Le fonti dell'esistenza cristiana*, *La via dell'incontro con Dio* e *Con Cristo, nella storia*.

"Nessuna creatura umana nel corso della storia è stata da sola - scrive il Prelato dell'Opus Dei - perché Dio è sempre stato al fianco dei suoi figli", anche nelle situazioni più dolorose o difficili.

Dio Padre, Gesù Cristo, lo Spirito Santo, la Madonna e la Chiesa sono i temi della prima parte del volume.

La seconda parte - *La via dell'incontro con Dio* - inizia con un capitolo sulla conversione, intesa come "la necessità di spogliarsi di tutto ciò che è d'intralcio, del peccato, per rivestirsi del comandamento nuovo dell'amore". Partendo da questa base, Mons. Echevarría svolge varie considerazioni sugli altri elementi che il cristiano incontra lungo il suo cammino di fede: il perdono, la preghiera, l'Eucaristia, la paternità, il dolore, la morte...

"Contemplando la croce, ci sen-

tiamo in compagnia. Dio non è, né mai sarà, un Dio estraneo al nostro dolore, ma un Dio che lo ha assunto in Cristo e lo ha fatto suo", si legge nel capitolo sulla sofferenza. Pertanto, il dolore "non appare ormai come un castigo, bensì come un cammino di salvezza e di divinizzazione".

L'ultima parte, "*Con Cristo, nella storia*", tratta del senso del tempo, della carità, della santificazione del lavoro, della generosità, della vocazione e della gioia.

Omelia

Roma
23-III-2001

Nella Messa in suffragio di Mons. Álvaro del Portillo, Basilica di Sant'Eugenio.

Cari fratelli e sorelle.

1. *Nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare* 1. È noto che, nel linguaggio della Bibbia, il verbo "conoscere" possiede un significato molto ricco, che va molto ben al di là dell'acquisizione di alcune nozioni su Dio, anche se profonde e importanti. "Conoscere" Dio implica innanzitutto un'adesione completa dell'essere umano - intelligenza, volontà e cuore, anima e corpo,

facoltà spirituali e sensi - al nostro Padre celeste, principio e fine ultimo della nostra esistenza. Poiché non era possibile che noi, da soli, raggiungessimo questa partecipazione alla vita divina, il Verbo eterno è stato mandato dal Padre nel mondo. Infatti, nel Simbolo della fede confessiamo che *per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal Cielo e si è fatto uomo* 2. Gesù ha preso carne nel grembo verginale di Maria ad opera dello Spirito Santo, è vissuto tra noi uomini, è morto, è risuscitato ed è salito al cielo per inviarcì il Paraclito, affinché viviamo in comunione con la Santissima Trinità.

Questa è la vita eterna, insegna ancora Gesù: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo 3. Oggi, nell'offrire il Santo Sacrificio della Messa in suffragio di Mons. Álvaro del Portillo, nel settimo

1. Vangelo (Mt 11, 27).

2. Cfr. Messale Romano, Simbolo niceno-costantinopolitano.

3. Gv 17, 3.